

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA ISOLA
Sede: VIA G. BRAVI 16 TERNO D'ISOLA BG
Capitale sociale: 50.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BG
Partita IVA: 03298850169
Codice fiscale: 03298850169
Numero REA: 366706
Forma giuridica: AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO): 889900
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.863	16.317
II - Immobilizzazioni materiali	43.517	47.933
III - Immobilizzazioni finanziarie	424	424
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>62.804</i>	<i>64.674</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	1.451.024	1.517.321

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	1.451.024	1.517.321
IV - Disponibilita' liquide	2.254.228	2.239.584
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.705.252</i>	<i>3.756.905</i>
D) Ratei e risconti	4.438	5.427
<i>Totale attivo</i>	<i>3.772.494</i>	<i>3.827.006</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	3.968	3.956
VI - Altre riserve	630.017	629.791
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	197	238
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>684.182</i>	<i>683.985</i>
B) Fondi per rischi e oneri	80.000	80.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.103	120.583
D) Debiti	1.627.248	1.898.758
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.248	1.898.758
E) Ratei e risconti	1.229.961	1.043.680
<i>Totale passivo</i>	<i>3.772.494</i>	<i>3.827.006</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.011.901	1.990
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.233.825	5.668.853
altri	7.071	3.793
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.240.896</i>	<i>5.672.646</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.252.797</i>	<i>5.674.636</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	5.220.845	4.857.620
8) per godimento di beni di terzi	34.231	28.134
9) per il personale	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
a) salari e stipendi	673.879	549.829
b) oneri sociali	197.324	154.780
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	71.376	38.710
c) trattamento di fine rapporto	47.852	38.710
e) altri costi	23.524	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>942.579</i>	<i>743.319</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	22.960	17.958
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.044	5.563
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.916	12.395
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>22.960</i>	<i>17.958</i>
14) oneri diversi di gestione	9.530	10.485
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.230.145</i>	<i>5.657.516</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.652	17.120
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	198
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>-</i>	<i>198</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>198</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.559	1.603
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.559</i>	<i>1.603</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.559)</i>	<i>(1.405)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	21.093	15.715
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.896	15.477
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>20.896</i>	<i>15.477</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	197	238

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci/Consoziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile, peraltro previsto dall'art. 17, c. 1-bis, del D. Lgs. 118/2011 (c.d. armonizzazione contabile).

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 197.

L'Azienda si è costituita in data 17.3.2006 in forma di azienda speciale consortile ed è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Bergamo al n. 03298850139 e al REA al n. 366706.

Il funzionamento dell'Azienda è regolamentato dallo statuto e dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 267/2000 nonché nella legge quadro n. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro

manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c. 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che nessuna voce del presente bilancio è interessata a correzioni conseguenti a significativi errori pregressi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 242-ter del codice civile, si precisa che le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, con l'avvertenza che nel presente bilancio i corrispettivi fatturati ai Comuni sono stati classificati fra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni A1 del conto economico laddove nel precedente bilancio i corrispondenti valori erano classificati fra gli Altri ricavi e proventi A5.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'Azienda, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (software)	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (lavori su immobili di terzi)	Durata contattuale residua di godimento degli immobili

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che sugli oneri immobilizzati in esame non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 c. 1 n. 3 del codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15-20
Mobili	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20
Telefoni cellulari	15-20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente costituiti da depositi cauzionali aventi scadenza indeterminata, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo (coincidente con il valor nominale e quindi senza accantonamenti al fondo svalutazione crediti), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono cespiti destinati all'alienazione iscritti in bilancio nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo (coincidente con il valor nominale e quindi senza accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in considerazione della sostanziale assenza di insoluti in capo all'Azienda, trattandosi per la quasi totalità di crediti verso Amministrazioni Pubbliche), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile che permette di non tener conto del criterio del costo ammortizzato. Per i crediti è stata comunque verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Azienda. Tale evenienza si è verificata in quanto i crediti indicati nell'attivo circolante hanno tutti scadenza inferiore a dodici mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività derivanti dalla gestione socioassistenziale la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Non esistono accantonamenti rilevati nel conto economico del presente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile, che permette di non tener conto del criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti è stata comunque verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Azienda. Tale evenienza si è verificata in quanto i debiti indicati nell'attivo circolante hanno tutti scadenza inferiore a dodici mesi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Si attesta, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, che nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Si specificano talune caratteristiche di alcune voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.531	131.747	424	183.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.214	83.814	-	119.028
Valore di bilancio	16.317	47.933	424	64.674
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	11.590	9.500	-	21.090
Ammortamento dell'esercizio	9.044	13.916	-	22.960
Totale variazioni	2.546	(4.416)	-	(1.870)
Valore di fine esercizio				
Costo	63.121	141.247	424	204.792
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.258	97.730	-	141.988
Valore di bilancio	18.863	43.517	424	62.804

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

L'Azienda alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si specificano talune caratteristiche delle voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci del patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Si dettaglia, di seguito, il contenuto delle "Altre riserve" di euro 630.017:

riserva straordinaria euro 75.112

riserva soci/capitale euro 554.904

riserva differenza arrotondamento all'unità di euro 1 euro

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzia reale sui beni dell'Azienda.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in

bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'Azienda, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, costi o componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

L'Azienda ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come determinabili ai fini delle dichiarazioni fiscali; le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti devono includere le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le eventuali imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sono di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, calcolato considerando la media giornaliera e arrotondato all'unità, è di 25.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

L'Azienda non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo, mentre il compenso maturato a favore del revisore nel 2019 ammonta a 4.000 euro. Inoltre l'Azienda non ha concesso anticipazioni e crediti a tali organi, né ha assunto impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite all'esecuzione delle attività socioassistenziali connesse ai rapporti in essere con i Comuni Soci/Consortziati. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che l'Azienda non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Permane il "controllo" esercitato dai Comuni Soci/Consoziati sull'attività aziendale sulla base della normativa di diritto speciale vigente in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che l'Azienda non è soggetta al vincolo di controllo, in senso civilistico, da parte di alcuna società o gruppo societario. Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che l'Azienda, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllante.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Commento

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Azienda attesta che fra i propri componenti positivi di reddito sono appostate le seguenti partite (valori in euro):

Contributi da Comuni per quota procapite 536.352,00
Contributi da Comuni per tutela minori 268.176,00
Contributi da Comuni per scuola potenziata 71.655,69
Contributi da Comuni per segretariato sociale 129.344,49
Contributi da Comuni per SAD 203.786,07
Fondi da Comuni per progetti sociooccupazionali 68.205,00
Contributi da Comuni per AES 2.068.490,09
Fondo sovracomunale voucher cdd + trasporto 390.236,03
Fondo sovracomunale CSE 167.568,15
Contributi da Comuni per servizi aggiuntivi AES 31.591,89

Contributi da Comuni per contrasto violenza 3.864,00
Contributi da Comuni per progetto sperimentale disabili 35.781,18
Contributi da Comuni per progetto socio-psicopedagogico 6.504,89
Contributi da Comuni per Casa Camilla Bravi 9.187,00
Contributi da Comuni per Ponte Pontida 4.091,58
Fondi regionali DGR minori 58.426,35
Fondi regionali per UVOS 8.466,00
Fondi regionali DGR 392/2013 9.576,25
DDG 10226/2015 – anziani 19.375,00
DDG 10226/2015 – disabili 21.825,00
Fondi regionali DGR 6465 e 606 emergenza abitativa 76.387,25
Fondi regionali DGR 6674 Dopo di Noi 82.793,03
Fondi regionali conciliazione vita lavoro 15.788,17
Fondo regionale GAP 6.870,90
FSR 2019 584.544,67
Fondi regionali disabili superiori 189.444,02
Fondi regionali Lab Impact 21.221,52
Fondi regionali contrasto violenza 15.000,00
FNPS e povertà 2017 228.206,43
Fondo povertà 2018 182.696,52
FNPS 2018 e criterio premiale 287.369,30
PON SIA 86.253,37
FNA 2017 + legge regionale 15 51.032,53
Legge regionale 15 bonus assistenti familiari + Fattore Famiglia Lombardo 14.713,23
FNA 265.835,29.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci/Consoziati, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 197:

- euro 10, alla riserva denominata in bilancio come “legale”;
- euro 187, pari al residuo, alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci/Consoziati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

15/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Danilo Riva